



I.S.I.S. "C. FACCHINETTI"

Via Azimonti, 5 – 21053 Castellanza (VA)

PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi dei D.Lgs n ° 81/2008 e s.m.i. e D.M. 02/09/2021

Numero di Aggiornamento: 01

Numero di Revisione: 00

Data Documento: 19/10/2023

Datore di Lavoro	Anna Maria Bressan	
RSPP	Lara Sirna	
ASPP	Salvatore Francesco Lombardo Lodovico Santoro (in formazione)	
Medico Competente	Alberto Battaglia	
RLS	Valentina Corbetta Sebastiano Librizzi	

Piano di Emergenza Interno
ISIS "C. FACCHINETTI"
Via Azimonti, 5 – 21053 Castellanza (va)

Sommario

1. PREMESSA	3
1.1 DEFINIZIONI	3
1.2 SCOPI DEL PIANO DI EMERGENZA.....	3
1.3 CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA	4
1.4 REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA.....	4
2. ESPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ E SCHEMA DEL CICLO LAVORATIVO	4
3. GESTIONE PERSONE DISABILI / LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI	4
3.1 PERSONE DISABILI INTERNE ALLA STRUTTURA	4
3.2 PERSONE DISABILI ESTERNE ALLA STRUTTURA.....	5
3.3 LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI	5
3.4 SISTEMA DI RIVELAZIONE E ALLARME.....	5
3.5 LUOGO SICURO.....	5
3.6 NUMERO PERSONE PRESENTI	6
4. ACCESSO SOCCORSI ESTERNI	7
5. EMERGENZE POSSIBILI	7
6. MODALITÀ DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	7
6.1 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	7
6.2 COMPITI PREVENTIVI DELLE DIVERSE FIGURE	7
6.2.1 DATORE DI LAVORO.....	8
6.2.2 COORDINATORE DELL'EMERGENZA	8
6.2.3 SQUADRA DI EMERGENZA.....	8
7. INFORMAZIONE E FORMAZIONE	9
7.1 MODALITÀ INFORMAZIONE	9
7.3 MODALITÀ FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO.....	9
7.4 MODALITÀ FORMAZIONE LAVORATORI SUL RISCHIO INCENDIO E PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE	9
8. NORME COMPORTAMENTALI.....	10
8.1 LAVORATORI / UTENZA	10
8.2 VISITATORI.....	11
9. PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA	12
9.1 INCENDIO INTERNO	13
9.2 INCENDIO ESTERNO.....	15
9.3 TERREMOTO	16
9.4 PROCEDURA DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA, INCENDIO, TERREMOTO	17
CORSO DIURNA	17
9.5 PROCEDURA DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO/TERREMOTO CORSO SERALE	19
9.6 INFORTUNIO O MALORE	21
10. DISPACCIO CHIAMATA SOCCORSI	22
ALLEGATO I.....	23
ALLEGATO II.....	27

1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e dal D.M. 2 Settembre 2021 e contiene informazioni e criteri per la pianificazione, realizzazione e gestione delle misure necessarie in caso di emergenza (es: incendio, terremoto, infortunio, malore, ecc...) dell'Istituto.

1.1 DEFINIZIONI

Di seguito si riportano alcune definizioni utili ai fini del presente Documento.

EMERGENZA: evento critico non desiderato che si manifesta in un'area limitata, che può estendersi ad altre aree del luogo di lavoro e comportare effetti aventi una certa gravità.

PIANO DI EMERGENZA: insieme delle misure organizzative e gestionali per fare fronte ad un'emergenza.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA: persona incaricata dal Datore di Lavoro (oppure egli stesso) di coordinare tutto il personale in caso di emergenza.

SQUADRA DI EMERGENZA: persone designate dal Datore di Lavoro per agire in caso di emergenza a svolgere il ruolo di *ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO NOTA 1* e/o di *ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO*.

NOTA 1: Se il numero dei lavoratori presenti lo consente, vi sono addetti all'evacuazione delle persone presenti e addetti allo spegnimento incendi. Qualora il numero di lavoratori sia ridotto, gli addetti allo spegnimento incendi sono anche addetti all'evacuazione.

1.2 SCOPI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza ha diverse finalità come di seguito illustrato:

- affrontare eventuali situazioni di emergenza in modo da salvaguardare l'incolumità delle persone (interne ed esterne) coinvolte anche attraverso un'ordinata evacuazione senza panico dei presenti attivando una corretta gestione di eventuali emergenze sanitarie;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- garantire l'incolumità dei soccorritori e la salvaguardia della salute e della sicurezza delle vittime;
- coordinare i servizi di emergenza, la squadra di emergenza e la direzione dell'Istituto;
- salvaguardare per quanto possibile l'ambiente e i beni materiali;
- isolare e bonificare l'area interessata dall'incidente.

1.3 CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente Piano contiene:

- le misure di carattere preventivo affinché in caso di emergenza tutto quanto occorre sia in efficienza;
- le azioni che devono essere messe in atto in caso di emergenza e le diverse figure che vi debbono provvedere;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro (che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti);
- le misure specifiche per assistere le persone disabili;
- le disposizioni per richiedere l'intervento dei soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso).

1.4 REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente Piano deve essere aggiornato:

- ad ogni modifica sostanziale nell'attività dell'Istituto;
- ad ogni modifica di legge di interesse per l'Istituto;
- in caso di necessità, all'esito delle prove di emergenza ed evacuazione.

2. ESPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ E SCHEMA DEL CICLO LAVORATIVO

Le attività svolte riguardano l'insegnamento teorico e pratico e le relative attività tecniche e amministrative.

L'orario di lavoro varia a seconda della mansione svolta e dell'indirizzo.

Le attività generalmente si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.30 alle ore 23.30.

3. GESTIONE PERSONE DISABILI / LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI

Il presente capitolo ha lo scopo di presentare le particolari necessità che lavoratori e persone disabili potrebbero avere in caso di emergenza e in particolare in caso di evacuazione.

Le tipologie di disabilità a cui ci si riferisce nel presente capitolo sono:

- disabilità motorie;
- mobilità ridotta (i.e. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, etc.)
- visibilità e/o udito menomato o limitato.

3.1 PERSONE DISABILI INTERNE ALLA STRUTTURA

Nel caso in cui fossero presenti allievi con disabilità motorie o cognitive gravi e tali da richiedere l'assistenza di un adulto, verranno predisposti piani di emergenza individualizzati (la gestione dell'evacuazione dell'allievo dovrà essere affidata all'educatore/docente di sostegno o in alternativa al docente di classe che affiderà la stessa al docente della classe più vicina seguendo la via di fuga). Qualora la disabilità riguardasse il personale docente, l'insegnante affiderà i propri allievi al docente dell'aula più vicina e verrà accompagnato al punto di raccolta dal personale collaboratore scolastico.

Qualora la disabilità riguardasse il personale ATA, la persona verrà collocata al piano terra e si occuperà dell'evacuazione un collega dello stesso ufficio (se assistente amministrativo) o un collaboratore scolastico.

Verranno comunque predisposti piani di emergenza individualizzati per la gestione operativa dei singoli casi.

Qualora sia impossibile percorrere scale, la persona sosterrà sul pianerottolo della scala di emergenza più vicina con l'accompagnatore di riferimento, in attesa dei soccorsi esterni.

3.2 PERSONE DISABILI ESTERNE ALLA STRUTTURA

Nel caso in cui dovessero essere presenti visitatori disabili, sarà cura del personale di riferimento informare gli addetti alle emergenze della loro presenza e assistere la persona, qualora possibile, durante l'emergenza. Nel caso in cui ciò non sia possibile, il personale di riferimento dovrà richiedere l'assistenza di un addetto all'emergenza.

Qualora la presenza di visitatori esterni disabili non sia occasionale, il personale di riferimento è tenuto ad informare il Coordinatore per l'Emergenza che provvederà ad individuare un addetto all'emergenza che provvederà ad assistere la persona in caso di evacuazione fino al luogo sicuro.

3.3 LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI

Non vi sono lavoratori esposti a rischi particolari o che operano in solitario.

3.4 SISTEMA DI RIVELAZIONE E ALLARME

Il sistema di rivelazione e allarme è il seguente:

- rilevazione dell'emergenza visiva locale e impianto antincendio;
- rivelazione mediante impianto acustico antincendio / avviso porta-a-porta.

Il sistema di allarme avviene a mezzo di allarme sonoro e di rete telefonica (per la chiamata ai soccorsi esterni).

3.5 LUOGO SICURO

In caso di emergenza tutte le persone devono dirigersi presso il "luogo sicuri" ovvero "punto di raccolta" posti all'esterno, presso la corsia degli autobus lungo la Via Azimonti; il punto da raggiungere sarà il più vicino all'uscita di emergenza raggiunta in base al luogo ove si trovavano al suono dell'allarme.

Al punto di raccolta il personale incaricato consegnerà ai docenti l'elenco degli allievi e il modulo di evacuazione.

3.6 NUMERO PERSONE PRESENTI

Il numero indicativo di persone presenti è di seguito riportato:

PLESSO A

PIANO SEMINTERRATO	90
PIANO TERRA	Di passaggio
PIANO PRIMO	70
PIANO SECONDO	242
PIANO TERZO	326
PIANO QUARTO	310
PALESTRA	60

PLESSO B

PIANO SEMINTERRATO	100
PIANO TERRA	Di passaggio
PIANO PRIMO	55
PIANO SECONDO	362
PIANO TERZO	Istituto Verri
PIANO QUARTO	131
PALESTRA	60

4. ACCESSO SOCCORSI ESTERNI

L'accesso all'Istituto è garantito mediante gli ingressi carrai siti lungo la via Azimonti. Al fine di agevolare l'uscita degli studenti e l'ingresso dei mezzi di soccorso, è prevista l'apertura manuale degli stessi a cura del personale incaricato.

5. EMERGENZE POSSIBILI

Tenuto conto dell'area in cui sorgono gli edifici, la debita distanza dalle zone territoriali destinate ad attività produttive / industriali, le emergenze ragionevolmente verificabili sono:

- incendio interno;
- incendio esterno;
- evento sismico;
- infortunio/malore.

6. MODALITÀ DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

6.1 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Tenuto conto delle attività svolte e del numero di lavoratori presenti, la gestione della sicurezza è organizzata come presentato nell'organigramma aggiornato annualmente ed esposto nell'edificio scolastico (oltre che in bacheca, l'organigramma generale di tutte le figure della sicurezza che devono operare durante l'emergenza si trova in ogni ambiente).

I coordinatori delle emergenze sono:

<i>Coordinatore procedure di esodo</i>	<i>Sostituto Coordinatore</i>
PER IL DIURNO: DIRIGENTE SCOLASTICO	PER IL DIURNO: PRIMO COLLABORATORE DEL DS
PER IL SERALE: Prof.ssa ORNELLA ROCCA	PER IL SERALE: COLLABORATORI SCOLASTICI

6.2 COMPITI PREVENTIVI DELLE DIVERSE FIGURE

Oltre a quanto di seguito indicato, al fine di indicare i compiti specifici, si faccia riferimento allo schema specifico allegato che prevale sulle indicazioni generali riportati nei capitoli 6 e 9.

In caso di variazioni di organico o nell'attesa dell'eventuale aggiornamento annuale ovvero in caso di impossibilità di applicazione dello schema specifico, si faccia riferimento alle indicazioni generali riportate (cap. 6 e 9).

6.2.1 DATORE DI LAVORO

1. Assicurare la corretta e periodica informazione e formazione di tutti i lavoratori al fine di sensibilizzarli in merito alla prevenzione e gestione delle emergenze;
2. Assicurare l'effettuazione della prova di evacuazione (almeno due volte l'anno);
3. Assicurare il mantenimento dell'efficienza dei dispositivi antincendio e di primo soccorso con la periodicità e modalità previste per legge;
4. Individuare all'interno dei componenti della squadra di emergenza, gli addetti che devono effettuare la sorveglianza sui dispositivi antincendio e di primo soccorso.

6.2.2 COORDINATORE DELL'EMERGENZA

1. Verificare l'effettuazione della manutenzione ordinaria dei dispositivi antincendio e di primo soccorso;
2. Verificare periodicamente che le vie di esodo siano libere e che le uscite di emergenza siano aperte durante l'orario di lavoro;
3. Coordinare la progettazione e la realizzazione delle prove di evacuazione (da effettuarsi almeno due volte l'anno);
4. Aggiornare periodicamente i numeri di Emergenza.

6.2.3 SQUADRA DI EMERGENZA

I componenti della squadra di emergenza, in relazione al proprio ruolo operativo (addetto primo soccorso e/o addetto pronto intervento) devono periodicamente:

1. Effettuare la sorveglianza dei mezzi di spegnimento incendi presenti locazione e integrità (la manutenzione ordinaria periodica è effettuata da ditta esterna a cura dell'ente proprietario);
2. Effettuare la sorveglianza e il controllo periodico dell'efficienza dei sistemi di rivelazione e allarme;
3. Controllare il contenuto della cassetta di primo soccorso o del pacchetto di medicazione;
4. Controllare che le vie di esodo siano libere e le uscite di emergenza siano aperte;
5. Riportare in apposito registro la data e il controllo effettuato;
6. Segnalare al Coordinatore delle Emergenze tutte le anomalie ravvisate;
7. Verificare quotidianamente la possibilità di aprire porte e cancelli dell'Istituto

7. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

7.1 MODALITÀ INFORMAZIONE

L'informazione di tutti i lavoratori circa le modalità di prevenzione e gestione delle emergenze avviene come di seguito riportato.

Ad inizio dell'anno scolastico viene illustrato il piano di emergenza ad ogni classe (attraverso circolare) e al personale (in particolare neo-assunto, attraverso una riunione on line) unicamente all'illustrazione delle vie di esodo, dei punti di raccolta e delle modalità di gestione dell'emergenza in funzione del ruolo.

Copia del presente Documento viene inoltre affisso in bacheca e pubblicato sul sito internet della scuola.

7.2 MODALITÀ FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO

La formazione di tutti i lavoratori addetti al pronto intervento avviene come previsto dall'Allegato III del D.M. 2 Settembre 2022.

7.3 MODALITÀ FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

La formazione di tutti i lavoratori addetti al primo soccorso avviene come previsto dall'art.3 del D.M. 15 Luglio 2003.

7.4 MODALITÀ FORMAZIONE LAVORATORI SUL RISCHIO INCENDIO E PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE

La formazione di tutti i lavoratori avviene contestualmente alla formazione specifica ai sensi dell'Art. 37 del D.Lgs 81/2008.

8. NORME COMPORTAMENTALI

8.1 LAVORATORI / UTENZA

1. Non spostare gli estintori dalla posizione nella quale sono stati collocati; qualora fossero stati rimossi provvedere a rimetterli al proprio posto o a segnalarne l'assenza al Coordinatore delle Emergenze;
2. Evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza (es. riparazione di cavi elettrici o altro); quando è necessario, richiedere l'intervento dei servizi preposti;
3. Mantenere sgombri i passaggi verso le uscite e liberare le zone di ubicazione degli estintori e del quadro elettrico;
4. Non formare accumuli di materiali infiammabili e/o combustibili per terra o lungo i percorsi di esodo;
5. Rispettare il DIVIETO DI FUMO in tutte le aree ove vige il divieto;
6. Disinserire, ove possibile, tutte le macchine elettriche quando non utilizzate;
7. Non usare prolunghie in serie con spine e prese volanti a contatto con pavimento;
8. Non detenere né consumare bevande alcoliche durante il lavoro;
9. Non abbandonare utensili, oggetti taglienti, ecc. sui luoghi di passaggio di persone;
10. Non usare acqua in prossimità di macchine elettriche ed apparecchi in tensione;
11. Rispettare il divieto di deposito incustodito, anche temporaneo di recipienti contenenti liquidi infiammabili (ad es. alcool, colle o altro);
12. Segnalare al Coordinatore delle Emergenze tutte le situazioni di possibile rischio ed in particolare eventuali carenze riscontrate negli impianti ed apparecchiature;
13. Prendere conoscenza del piano di emergenza, partecipare con senso di responsabilità ai corsi di sicurezza, suggerire migliorie al piano stesso ed alle operazioni di sicurezza previste.

8.2 VISITATORI

1. Non spostare gli estintori dalla posizione nella quale sono stati collocati; qualora fossero stati rimossi provvedere a rimetterli al proprio posto o a segnalarne l'assenza al Coordinatore delle emergenze;
2. Evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza (es. riparazione di cavi elettrici o altro); quando è necessario, richiedere l'intervento dei servizi preposti;
3. Mantenere sgombri i passaggi verso le uscite e liberare le zone di ubicazione degli estintori e del quadro elettrico;
4. Non formare accumuli di materiali infiammabili e/o combustibili per terra o lungo i percorsi di esodo;
5. Rispettare il DIVIETO DI FUMO in tutte le aree ove vige il divieto;
6. Non abbandonare utensili, oggetti taglienti, ecc. sui luoghi di passaggio di persone;
7. Disinserire, ove possibile, le attrezzature elettriche quando non più utilizzate;
8. Non usare acqua in prossimità di macchine elettriche ed apparecchi in tensione;
9. Rispettare il divieto di deposito incustodito, anche temporaneo di recipienti contenenti liquidi infiammabili (ad es. alcool, colle o altro);
10. Segnalare al personale di riferimento tutte le situazioni di possibile rischio ed in particolare eventuali carenze riscontrate negli impianti ed apparecchiature.

9. PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

Di seguito si riportano le procedure comportamentali scritte che sono state fornite a tutti i lavoratori e agli addetti incaricati e che devono essere rispettate in caso di emergenza.

9.1 INCENDIO INTERNO

CAUSE PROBABILI:

- Accensione accidentale di carta dovuta a mozzicone di sigaretta non spento, riposto incautamente in un cestino (in tutte le aree interne / esterne vige il DIVIETO DI FUMO);
- Corto circuito, con accensione di cavi elettrici o presenza di scintille, in caso di mancato intervento delle protezioni elettriche;
- Incidente in laboratorio di chimica con uso gas;
- Cause esterne.

RILEVAZIONE:

- Visiva locale.

AZIONI:

Personale presente nell'area

- Allertare immediatamente il Coordinatore delle Emergenze o il suo sostituto tramite telefono;
- Allontanarsi dall'area interessata dall'incendio e far allontanare gli allievi.

Coordinatore delle Emergenze

- Ricevuto il segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso;
- Chiamare i componenti della squadra di emergenza ed indicare loro dove recarsi;
- Coordinare l'intervento della squadra di emergenza con le seguenti priorità:
 - sicurezza del personale;
 - integrità di apparecchiature e strutture;
- Stabilire ed ordinare l'eventuale evacuazione di tutto il personale;
- Stabilire l'eventuale chiamata dei soccorsi esterni;
- Fornire tutte le indicazioni utili per l'intervento dei soccorsi esterni;
- All'arrivo dei soccorsi prestare tutto l'aiuto logistico e di supporto informativo richiesto, cedendo la direzione delle operazioni al comandante dei VVF.

Al termine dell'emergenza:

- Raccogliere tutti gli elementi utili per l'inchiesta interna;
- Valutare l'entità dei danni, tempi e modi per il ripristino delle condizioni iniziali.

Addetti alla lotta antincendio e all'evacuazione

- Allontanare il personale presente;
- Tentare di spegnere l'incendio con i mezzi di estinzione a disposizione, senza mettere in pericolo la propria incolumità;
- Se l'incendio coinvolge impianti gas, provvedere alla chiusura delle valvole manuali di adduzione;
- Isolare l'area operando manualmente nello spostare i materiali pericolosi adiacenti;
- Se non si è in grado di estinguere prontamente il principio di incendio, avvisare il coordinatore delle emergenze perché si provveda alla diramazione dell'ordine di evacuazione e alla richiesta di soccorso enti preposti;
- Rimanere a disposizione del coordinatore delle emergenze e dei soccorritori.

Addetti allo spegnimento degli impianti

- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica (vedi foto allegate);
- Interrompere l'erogazione del gas (vedi foto allegate);
- Rimanere a disposizione del coordinatore delle emergenze e dei soccorritori.

Addetti all'evacuazione

- Allontanare il personale presente;

Piano di Emergenza Interno

ISIS "C. FACCHINETTI"

Via Azimonti, 5 – 21053 Castellanza (va)

- Durante l'evacuazione, prestare particolare attenzione a persone disabili eventualmente presenti;
- Verificare l'assenza di persone bloccate nell'area di pertinenza per comunicarne la presenza ai soccorsi esterni;
- Ad evacuazione avvenuta, verificare l'assenza di tutte le persone nelle aree di pertinenza;
- Rimanere a disposizione del coordinatore delle emergenze e dei soccorritori.

Addetti all'apertura dei cancelli

- Al segnale di emergenza recuperare le chiavi necessarie per l'apertura dei cancelli;
- Aprire tutti i cancelli di pertinenza.
- Rimanere a disposizione del coordinatore delle emergenze e dei soccorritori.

Addetti al primo soccorso

- Al segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso e di quanto stabilito dal Coordinatore delle Emergenze;
- Accertarsi che l'evento non abbia provocato infortuni;
- Qualora ci siano degli infortunati, accertarsi che questi possano essere spostati e portarli in luogo riparato;
- Qualora la situazione sia grave richiedere l'intervento di un'ambulanza al numero 112 e attendere l'arrivo dei soccorsi.

9.2 INCENDIO ESTERNO

Nel caso in cui l'evento accada nelle aree esterne, le persone che si accorgono dell'emergenza in atto, devono segnalare l'emergenza al personale addetto.

RILEVAZIONE:

- Visiva;
- Segnalazione di allarme da parte delle persone che occupano gli edifici limitrofi.

AZIONI:

Personale che si accorge dell'emergenza

- Allertare immediatamente il Coordinatore delle Emergenze o il suo sostituto tramite telefono ovvero con avviso vocale.

Squadra di emergenza

- Restare a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

Addetti all'evacuazione e alla lotta antincendio

- Restare a disposizione del Coordinatore delle Emergenze;
- Quando richiesto dal Coordinatore delle Emergenze, in caso di necessità, allertare e richiedere l'evacuazione del personale presente nell'area di pertinenza fino al punto di raduno;
- Durante l'evacuazione, prestare particolare attenzione a persone disabili eventualmente presenti;
- Verificare l'assenza di persone bloccate nell'area di pertinenza;
- Prevedere l'apertura degli accessi per i soccorsi;
- Rimanere a disposizione dei soccorritori;
- Ad evacuazione avvenuta, verificare l'avvenuta evacuazione di tutto il personale che occupava le aree di pertinenza.

Addetti alla chiusura degli impianti:

- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica (vedi foto allegate);
- Interrompere l'erogazione del gas (vedi foto allegate).

Coordinatore delle emergenze

- Ricevuto il segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso;
- Mettersi prontamente in contatto con le persone che occupano gli edifici limitrofi;
- Se non si riesce a mettere in contatto, segnalare la necessità di evacuare;
- Coordinare l'intervento della squadra di emergenza con le seguenti priorità:
 - sicurezza del personale;
 - integrità di apparecchiature e strutture;
- Stabilire ed ordinare l'eventuale evacuazione di tutto il personale, effettuato mediante richiesta agli addetti evacuazione;
- Stabilire l'eventuale chiamata dei soccorsi esterni se non già effettuato dalle persone occupanti gli edifici limitrofi;
- All'arrivo dei soccorsi prestare tutto l'aiuto logistico e di supporto informativo richiesto, cedendo la direzione delle operazioni al comandante dei VVF.

Al termine dell'emergenza:

- Raccogliere tutti gli elementi utili per l'inchiesta interna;
- Valutare l'entità dei danni, tempi e modi per il ripristino delle condizioni iniziali.

Addetti al primo soccorso e apertura dei cancelli

Restare a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

9.3 TERREMOTO

RILEVAZIONE:

- Visiva/vocale.

AZIONI per le PERSONE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

Tutto il personale presente e addetti alle emergenze

- Mantenere la calma;
- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali;
- Sospendere le attività lavorative ponendo, se possibile, in sicurezza le macchine e le attrezzature (laboratori);
- Restare in classe/laboratorio/ufficio e ripararsi sotto il banco/tavolo ovvero assumere la posizione di massima raccolta;
- Allontanarsi da finestre, porte con vetri ed armadi;
- Se ci si trova in corridoio o nelle scale, rientrare nella classe più vicina;

Dopo il terremoto, i collaboratori scolastici dovranno procedere alla verifica visiva delle condizioni dello stato delle scale; contestualmente il coordinatore delle emergenze provvederà a verificare che non vi siano danni all'edificio (in collaborazione con gli altri addetti alle emergenze presenti) e agli impianti (in collaborazione con gli assistenti tecnici).

Qualora le vie di fuga siano percorribili, il Coordinatore delle Emergenze potrà diramare l'ordine di evacuazione e si dovrà abbandonare l'edificio seguendo le procedure d'evacuazione e raggiungere il punto di raccolta.

Qualora alcune vie di fuga non siano percorribili, il Coordinatore delle Emergenze potrà diramare l'ordine di evacuazione solo dopo aver garantito la presenza di un collaboratore scolastico o altra persona incaricata di deviare in modo sicuro il flusso verso una via fuga alternativa; si dovrà quindi abbandonare l'edificio seguendo le procedure d'evacuazione e raggiungere il punto di raccolta.

N.B: Nel caso il danneggiamento delle strutture renda impossibile l'esodo delle persone, non sostare al centro degli ambienti; raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo, in quanto strutture più resistenti.

Addetti allo spegnimento degli impianti (se possibile):

- Chiudere la valvola generale del gas;
- Togliere la corrente elettrica.

Addetti all'evacuazione / antincendio

- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al N. 112;
- Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il Pronto Soccorso attraverso il sistema sanitario nazionale al N. 112;
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica – pulsanti posti all'ingresso principale (vedi foto allegate);
- Interrompere l'erogazione del gas (vedi foto allegate).

AZIONI per le PERSONE ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI

- Mantenere la calma;
- Allontanarsi dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- Cercare un posto dove non si abbia nulla sopra;
- Non avvicinare ad animali spaventati.

Coordinatore delle emergenze

- Prima di far riprendere le attività ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principio d'incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili (in stretta collaborazione con i Vigili de Fuoco e i rappresentanti dell'Ente Proprietario).

9.4 PROCEDURA DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA, INCENDIO, TERREMOTO

CORSO DIURNO

In caso di emergenza, incendio, terremoto, l'avvio delle operazioni di evacuazione sarà dato mediante:

- allarme acustico ovvero con
- avviso vocale preregistrato ovvero con
- avviso vocale dato al momento dal Coordinatore delle Emergenze ovvero con
- suono intermittente della tromba da stadio.

Al suono dell'allarme si dovrà procedere come di seguito esposto:

1. studenti in classe/laboratorio:

- ✓ se possibile chiudere le finestre;
- ✓ senza perdere tempo e senza raccogliere effetti personali, seguire le indicazioni del docente;
- ✓ l'allievo più vicino alla porta apre la fila, attende l'ordine da parte del docente e guida la fila lungo il percorso di esodo fino al punto di raccolta;
- ✓ l'allievo più lontano alla porta chiude la fila, esce per ultimo, chiude la porta e segue la classe;
- ✓ gli allievi devono uscire con il docente, con calma, uniti, in modo ordinato e in silenzio dopo aver udito l'allarme di evacuazione e senza darsi la mano/toccarsi/spingersi;
- ✓ non tornare indietro per alcun motivo;
- ✓ dare la precedenza sulle scale alle persone che provengono dai piani superiori;
- ✓ restare compatti e in silenzio al punto di raccolta;
- ✓ rispondere all'appello nominale che farà l'insegnante e collaborare per individuare eventuali assenti ed eventuali dispersi.

2. studenti ai servizi igienici/in corridoio, etc:

- ✓ unirsi alla classe più vicina in uscita ovvero procedere in autonomia all'uscita seguendo le vie di fuga segnalate;
- ✓ non rientrare per alcun motivo in classe / laboratorio;
- ✓ al punto di raccolta accodarsi alla classe più vicina e farsi segnalare nell'apposito modulo di emergenza come aggiunta.

3. docenti:

- ✓ non perdere tempo per raccogliere i propri effetti personali;
- ✓ condurre la classe, insieme ad apri-fila, verso l'uscita più vicina seguendo il percorso di esodo;
- ✓ raggiungere il punto di raccolta previsto;
- ✓ farsi consegnare dall'addetto incaricato il modulo di evacuazione con elenco allievi;
- ✓ fare l'appello nominale degli studenti;
- ✓ compilare il modulo di evacuazione, segnalando come dispersi eventuali allievi che effettivamente non sono con la classe al momento dell'appello al punto di raccolta e come aggiunte eventuali allievi che si accodano;
- ✓ riconsegnare il modulo di evacuazione al personale incaricato.

N.B. Qualora vi siano allievi con esigenze particolari verranno gestite in ordine prioritario:

- a) docente di sostegno / educatore presente che avrà cura di portarli all'uscita di sicurezza più vicina e quindi al punto di raccolta; nel caso in cui sia necessario percorrere scale, lo studente e l'accompagnatore sosterranno nel pianerottolo della scala di emergenza più vicina.**
- b) In assenza di docente di sostegno/educatore ma con la presenza di due o più docenti della classe, uno di essi si occuperà del disabile con le stesse modalità del punto precedente**
- c) In assenza di docente di sostegno/educatore e di un solo docente della classe, quest'ultimo affiderà la classe al collega dell'aula adiacente sul percorso di evacuazione e accompagnerà il disabile con la stessa procedura**

d) Nel caso in cui la classe sia in laboratorio con un solo docente (es. esercitazioni IP) il disabile viene affidato all'assistente tecnico che prima mette in sicurezza le attrezzature e poi procede all'evacuazione

e) Anche la disabilità temporanea (i.e. stampelle) verrà trattata come i punti b) e c) precedenti. Il docente può avvalersi del supporto di uno studente disponibile ad aiutare il compagno

N.B: Il disabile che non abbia esigenze particolari (es: carrozzina, problemi di emotività, ecc...) procederà all'evacuazione con il gruppo classe

4. collaboratori scolastici:

- ✓ verificare fisicamente che in ogni locale (aule, palestre, laboratori, uffici, servizi igienici, etc) non sia rimasto nessuno;
- ✓ uscendo, chiudere tutte le finestre lasciate aperte (se possibile) e in ogni caso chiudere tutte le porte onde evitare circolazione di aria;
- ✓ coordinarsi tra loro durante il controllo di avvenuto sgombero così da accertarsi di aver controllato tutti i locali e di essere in sicurezza.

5. assistenti amministrativi:

- ✓ senza perdere tempo per raccogliere gli effetti personali, uscire dallo stabile seguendo il percorso di evacuazione;
- ✓ non rientrare per alcun motivo;
- ✓ raggiungere il punto di raccolta;
- ✓ segnalare la propria presenza al DSGA ovvero al Dirigente Scolastico.

6. assistenti tecnici:

- ✓ mettere in sicurezza le attrezzature;
- ✓ se presente una classe in laboratorio, collaborare con il docente per l'evacuazione.

N.B. Le persone con incarichi specifici sono di elencate in allegato II in relazione al compito che sono chiamate a svolgere in caso di emergenza.

Si rammenta che le prove di evacuazione sono necessarie a garantire la riduzione del rischio di panico che si potrebbe generare in caso di emergenza reale e servono a garantire un adeguato comportamento da parte di tutti al fine di garantire la propria incolumità e quella delle persone presenti. È per tali ragioni che la normativa vigente le rende obbligatorie.

9.5 PROCEDURA DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO/TERREMOTO CORSO SERALE

In caso di emergenza incendio / terremoto, l'avvio delle operazioni di evacuazione sarà dato mediante:

- allarme acustico ovvero con
- avviso vocale preregistrato ovvero con
- avviso vocale dato al momento dal Coordinatore delle Emergenze ovvero con
- suono intermittente della tromba da stadio.

Al suono dell'allarme si dovrà procedere come di seguito esposto:

1. studenti in classe/laboratorio:

- a. senza perdere tempo e senza raccogliere effetti personali, seguire le indicazioni del docente;
- b. l'allievo più vicino alla porta apre la fila, attende l'ordine da parte del docente e guida la fila lungo il percorso di esodo fino al punto di raccolta;
- c. l'allievo più lontano alla porta chiude la fila, esce per ultimo, chiude la porta e segue la classe;
- d. gli allievi devono uscire con il docente, con calma, uniti, in modo ordinato e in silenzio dopo aver udito l'allarme di evacuazione e senza darsi la mano/toccarsi/spingersi;
- e. non tornare indietro per alcun motivo;
- f. dare la precedenza sulle scale alle persone che provengono dai piani superiori;
- g. restare compatti e in silenzio al punto di raccolta;
- h. rispondere all'appello nominale che farà l'insegnante e collaborare per individuare eventuali assenti ed eventuali dispersi.

2. studenti ai servizi igienici/in corridoio, etc:

- a. unirsi alla classe più vicina in uscita ovvero procedere in autonomia all'uscita seguendo le vie di fuga segnalate;
- b. non rientrare per alcun motivo in classe / laboratorio;
- c. al punto di raccolta accodarsi alla classe più vicina e farsi segnalare nell'apposito modulo di emergenza come aggiunta.

3. docenti:

- a. non perdere tempo per raccogliere i propri effetti personali;
- b. condurre la classe, insieme ad apri-fila, verso l'uscita più vicina seguendo il percorso di esodo;
- c. raggiungere il punto di raccolta previsto;
- d. farsi consegnare dall'addetto incaricato il modulo di evacuazione con elenco allievi;
- e. fare l'appello nominale degli studenti;
- f. compilare il modulo di evacuazione, segnalando come dispersi eventuali allievi che effettivamente non sono con la classe al momento dell'appello al punto di raccolta e come aggiunte eventuali allievi che si accodano;
- g. riconsegnare il modulo di evacuazione al personale incaricato.

N.B. Qualora vi siano allievi con esigenze particolari verranno gestite in ordine prioritario:

- a) docente di sostegno / educatore presente che avrà cura di portarli all'uscita di sicurezza più vicina e quindi al punto di raccolta; nel caso in cui sia necessario percorrere scale, lo studente e l'accompagnatore sosterranno nel pianerottolo della scala di emergenza più vicina.**
- b) In assenza di docente di sostegno/educatore ma con la presenza di due o più docenti della classe, uno di essi si occuperà del disabile con le stesse modalità del punto precedente**
- c) In assenza di docente di sostegno/educatore e di un solo docente della classe, quest'ultimo affiderà la classe al collega dell'aula adiacente sul percorso di evacuazione e accompagnerà il disabile con la stessa procedura**

- d) Nel caso in cui la classe sia in laboratorio con un solo docente (es. esercitazioni IP) il disabile viene affidato all'assistente tecnico che prima mette in sicurezza le attrezzature e poi procede all'evacuazione
- e) Anche la disabilità temporanea (i.e. stampelle) verrà trattata come i punti b) e c) precedenti. Il docente può avvalersi del supporto di uno studente disponibile ad aiutare il compagno

N.B: Il disabile che non abbia esigenze particolari (es: carrozzina, problemi di emotività, ecc...) procederà all'evacuazione con il gruppo classe

4. **collaboratore scolastico:**
- verificare fisicamente che in ogni locale (aule, palestre, laboratori, uffici, servizi igienici, etc) non sia rimasto nessuno;
 - uscendo, chiudere tutte le finestre lasciate aperte (se possibile) e in ogni caso chiudere tutte le porte onde evitare circolazione di aria;
5. **assistenti amministrativi:**
- senza perdere tempo per raccogliere gli effetti personali, uscire dallo stabile seguendo il percorso di evacuazione;
 - non rientrare per alcun motivo;
 - raggiungere il punto di raccolta;
 - segnalare la propria presenza al DSGA ovvero al Dirigente Scolastico.
6. **assistenti tecnici:**
- mettere in sicurezza le attrezzature;
 - se presente una classe in laboratorio, collaborare con il docente per l'evacuazione.

PUNTO DI RACCOLTA:

CORSIA DEDICATA AI PULMAN SU VIA AZIMONTI

ZONA 1 CORSIA PULMAN DI FRONTE ALL'USCITA MOTORINI PLESSO A, VERSO VIALE BORRI

ZONA 2 CORSIA PULMAN DI FRONTE ALL'USCITA RAMPA CENTRALE

I MODULI DI EVACUAZIONE SONO DEPOSITATI UNITAMENTE AGLI ELENCHI DEGLI ALLIEVI IN APPOSITO FALDONE, NEL BOX/RECEPTION ALL'INGRESSO DEI DUE EDIFICI. SARANNO PORTATI DAI REFERENTI DI PLESSO O SOSTITUITI AL PUNTO DI RACCOLTA UNICO. I DOCENTI AVRANNO CURA DI RECUPERARLI, FARE L'APPELLO NOMINALE DEGLI STUDENTI, COMPILARE IL MODULO DI EVACUAZIONE E CONSEGNARLO AI REFERENTI. I DOCENTI NON IN SERVIZIO IN CLASSE SI ACCODANO A UNA DELLA CLASSI EVACUATE

N.B. Le persone con incarichi specifici sono elencate in allegato II in relazione al compito che sono chiamate a svolgere in caso di emergenza.

Si rammenta che le prove di evacuazione sono necessarie a garantire la riduzione del rischio di panico che si potrebbe generare in caso di emergenza reale e servono a garantire un adeguato comportamento da parte di tutti al fine di garantire la propria incolumità e quella delle persone presenti. È per tali ragioni che la normativa vigente le rende obbligatorie.

9.6 INFORTUNIO O MALORE

RILEVAZIONE:

- Visiva/vocale.

AZIONI:

Tutto il personale presente

- Allertare gli addetti al primo soccorso ed il Coordinatore delle emergenze;
- Attendere l'arrivo degli addetti al primo soccorso.

Addetti al primo soccorso

- Recarsi sul luogo in cui è avvenuto l'incidente solo se è garantita la propria incolumità;
- Valutare l'entità dell'infortunio / malore ed eventualmente intervenire secondo quanto appreso al corso di formazione;
- Non somministrare mai farmaci o bevande;
- Qualora la situazione sia grave, richiedere l'intervento di un'ambulanza al N° 112, utilizzando il dispaccio riportato in allegato;
- In caso di allarme o evacuazione portare l'infortunato in luogo sicuro;
- Rimanere a disposizione del Coordinatore delle emergenze e dei soccorritori esterni.

Coordinatore delle emergenze

- Recarsi sul luogo in cui è avvenuto l'incidente/malore;
- Valutare la possibilità di chiamata di soccorsi esterni;
- In caso di allarme o evacuazione stabilire e coordinare le operazioni di soccorso per l'infortunato;
- Recuperare la tabella indicante i numeri di emergenza e mantenere pronto all'uso un telefono (cordless o cellulare) ed eventualmente delle chiavi necessarie per l'apertura delle porte;
- Qualora gli incaricati all'emergenza (addetti primo soccorso) lo richiedano, chiamare i numeri di soccorso necessari in funzione dell'emergenza.

10. DISPACCIO CHIAMATA SOCCORSI

NUMERO UNICO DELLE EMERGENZE:

112

EMERGENZA,
EMERGENZA IN ATTO RIPETO,
EMERGENZA IN ATTO
..... (indicare il tipo di emergenza)
COINVOLTE PERSONE (indicare il numero di persone coinvolte)
SI RICHIEDE INTERVENTO
SONO (nome e cognome)
CHIAMO DALL'**ISIS FACCHINETTI DI CASTELLANZA**
RIPETO, **ISIS FACCHINETTI DI CASTELLANZA**
IN **Via Azimonti**
ZONA
IL NOSTRO TELEFONO E'

ALLEGATO I

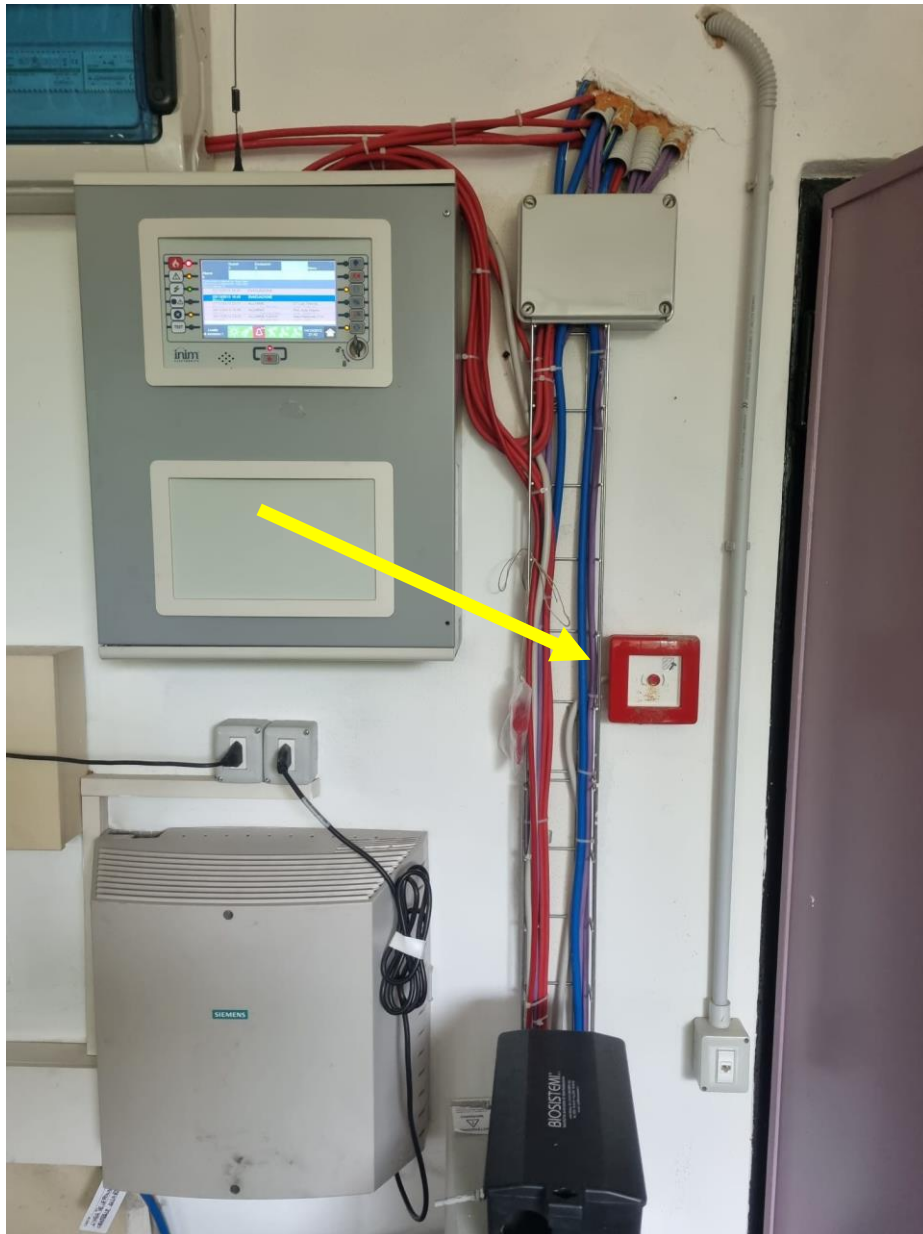
SEZIONAMENTO IMPIANTI ELETTRICO E GAS METANO

NOTA BENE: I GAS TECNICI SONO DOTATI DI ELETTROVALVOLE E VALVOLE MANUALI NEI SINGOLI LABORATORI

Piano di Emergenza Interno
ISIS "C. FACCHINETTI"
Via Azimonti, 5 – 21053 Castellanza (va)

INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA GENERALE EDIFICIO LATO ITIS

(premere il pulsante rosso – situato nel locale tecnico al piano terra sul corridoio di destra)



Piano di Emergenza Interno
ISIS "C. FACCHINETTI"
Via Azimonti, 5 – 21053 Castellanza (va)

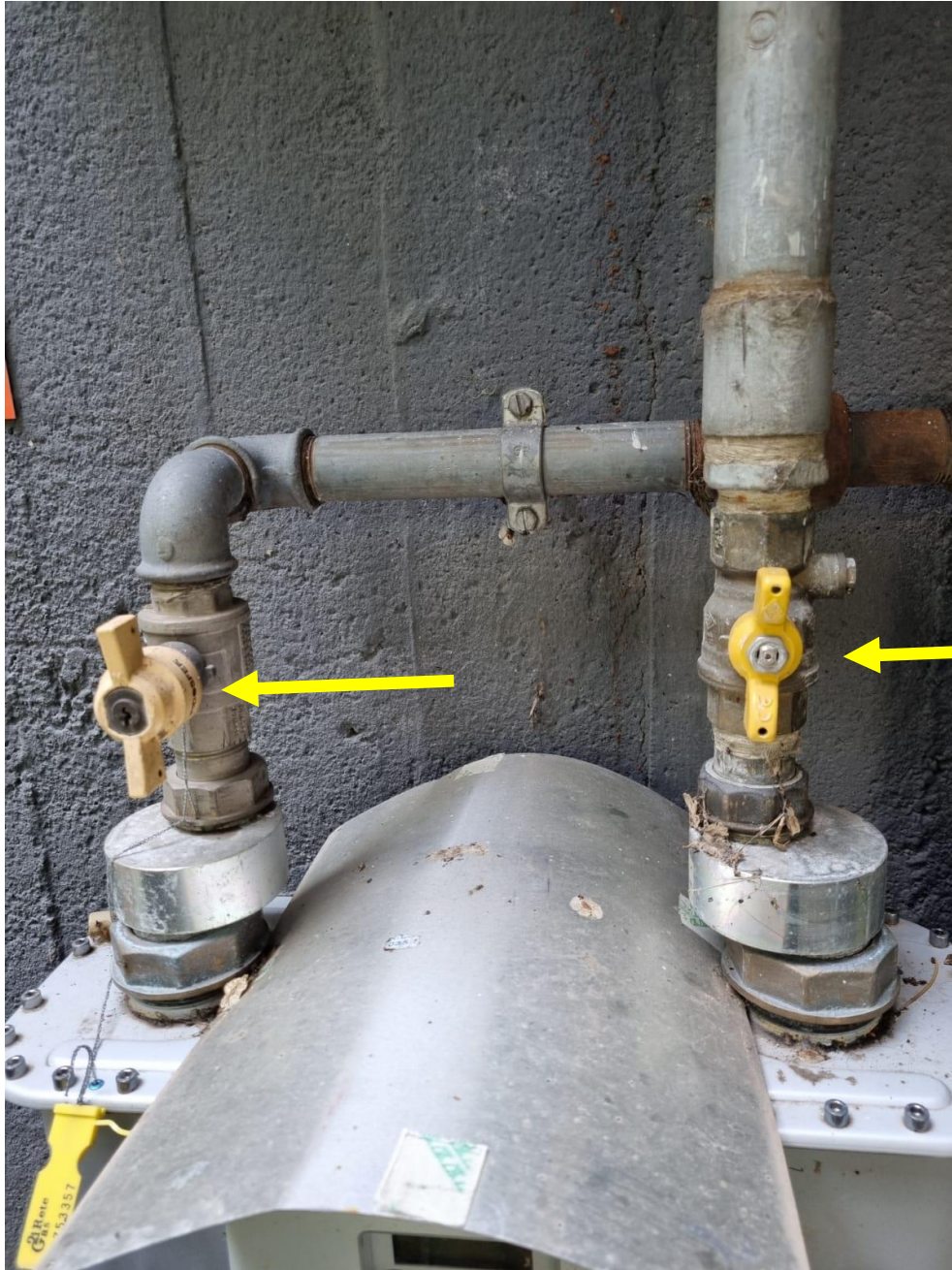
INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA GENERALE EDIFICIO LATO IPSIA

(premere i pulsanti rossi – situati all'esterno del locale fotocopie al piano terra sul corridoio di sinistra)



INTERRUZIONE GAS METANO

(ruotare la farfalle in orizzontale perpendicolare ai tubi – situate a monte e a valle del contatore)



ALLEGATO II

INCARICHI SPECIFICI

Piano di Emergenza Interno
ISIS "C. FACCHINETTI"
Via Azimonti, 5 – 21053 Castellanza (va)

TABELLA INCARICHI PERSONALE – A.S. 2023/2024 CORSO DIURNO

INCARICO	SEDE	NOMINATIVO	SOSTITUTO	SOSTITUTO	SOSTITUT O	NOTE
Responsabile emergenza Diurno	ISIS	D.S. Bressan Anna Maria	Prof. Santoro Ludovico	Prof. Di Tommaso Alessandro	Prof.ssa Annicchino Rita	
Responsabili punto di raccolta N° 1 (ZONA AUTOBUS VERSO VIALE BORRI) e Blocco traffico in entrata		Schembri Daria	Zammarano Patrizia	Turco Patrizia		
Responsabili punto di raccolta N° 2 (ZONA AUTOBUS DI FRONTE ALLA RAMPA CENTRALE)		Mulè Rina	Valentino Valerio	Ciocia Chiara	Perri Carmelina	
Responsabili punto di raccolta N° 2 (ZONA AUTOBUS DI FRONTE ALLA RAMPA CENTRALE) Serale	SERALE	Prof. Caielli	Prof. Monteforte	Prof. Perri Altomare	Prof.ssa Ciarambino	
Recupero elenchi per controllo evac. ATA in servizio al diurno	ISIS	Valentino Valerio	Mulè Rina			
Addetto diffusione allarme	PLESSO B	Farinacci M. Grazia	Vardaro Lorenzo	Dell'Anno Gerardo		
	PLESSO A	Garripoli Rosa	Placonà Giuseppina	Tosatti Monica		
Chiamata soccorso	PLESSO A	Placonà Giuseppina	Tosatti Monica	Garripoli Rosa		
Interruzione energia elettrica	PLESSO B	Vitale Beniamino				
	PLESSO A	Placonà Giuseppina	Tosatti Monica	Garripoli Rosina		
Controllo ed apertura cancelli uscite laterali	Punto di raccolta N° 1	Turco Patrizia	Schembri Daria			

Piano di Emergenza Interno
ISIS "C. FACCHINETTI"
Via Azimonti, 5 – 21053 Castellanza (va)

e Blocco traffico in entrata	Punto di raccolta N° 2	Matera Rocco	Sciaratta Vincenzo			
Interruzione gas metano	PLESSO B	Chiaromonte V.	Vitale Beniamino			
	PLESSO A	Santoro Rosaria	Viceconti Raffaella			
Interruzione gas tecnici	PLESSO B	Vitale Beniamino	Chiaromonte Vincenzo			
	PLESSO A	Santoro Rosaria	Viceconti Raffaella			
Interruzione alimentazione Centrale Termica	ISIS	Collaboratori Scolastici				
Utilizzo estintori 4° P	PLESSO B	Carciofi Katia				
	PLESSO A	Cosentino Sergio	Cristofaro Gaetano			
Utilizzo idranti 4° P	PLESSO B	Carciofi Katia				
	PLESSO A	Cosentino Sergio	Cristofaro Gaetano			
Utilizzo estintori 3° P	PLESSO B	ADDETTO VERRI				
	PLESSO A	Forestiero Marcello	Carlucci Antonio			
Utilizzo idranti 3° P	PLESSO B	ADDETTO VERRI				
	PLESSO A	Forestiero Marcello	Carlucci Antonio			
Utilizzo estintori 2° P	PLESSO B	ADDETTO VERRI				
	PLESSO A	Vellini Elena				
Utilizzo idranti 2° P	PLESSO B	ADDETTO VERRI				
	PLESSO A	Vellini Elena				
Utilizzo estintori 1° P	PLESSO B	Chiaromonte Vincenzo				
	PLESSO A	Sirto Cinzia				

Piano di Emergenza Interno
ISIS "C. FACCHINETTI"
Via Azimonti, 5 – 21053 Castellanza (va)

Utilizzo idranti 1° P	PLESSO B	Chiaramonte Vincenzo				
	PLESSO A	Sirto Cinzia				
Utilizzo estintori Piano Terreno (piano biblioteca)	PLESSO B					
	PLESSO A	Toscano Carmela				
Utilizzo idranti Piano terreno (piano biblioteca)	PLESSO B					
	PLESSO A	Toscano Carmela				
Utilizzo estintori -1° P (Sotterraneo)	PLESSO B	Regine Aniello				
	PLESSO A	Santoro Rosaria	Martucci Donato			
Utilizzo idranti -1° P (Sotterraneo)	PLESSO B	Regine Aniello				
	PLESSO A	Santoro Rosaria	Martucci Donato			
Utilizzo estintori Palestra	PLESSO B	Docente in orario				
	PLESSO A	Docente in orario				
Utilizzo idranti Palestra	PLESSO B	Docente in orario				
	PLESSO A	Docente in orario				
Addetto controllo 4° P	PLESSO B	Messina Adriana	Iulis Antonio			
	PLESSO A	Russo Raffaele	Pascale Silvana			
Addetto controllo 3° P	PLESSO B	Addetto Verri				
	PLESSO A	Carlucci/Bontempo	Armirati Olga			
Addetto controllo 2° P	PLESSO B	Gambino Marisa				
	PLESSO A	Caso Maria	Vellini Elena			

Piano di Emergenza Interno
ISIS "C. FACCHINETTI"
Via Azimonti, 5 – 21053 Castellanza (va)

Addetto controllo 1° P	PLESSO B	Farinacci M.Grazia				
	PLESSO A	Placonà Giuseppina	Tosatti Monica			
Addetto controllo Pian terreno (piano biblioteca)	ISIS	Ventre Domenica	Semeraro Maria			
Addetto controllo -1°P (sotterraneo)	PLESSO B	Zuccarello Francesca	Vitale Beniamino			
	PLESSO A	Toscano/Cancarè				
Addetto controllo Palestra	PLESSO B	Docente in orario				
	PLESSO A	Docente in orario	Cancarè/ Toscano			
Personale incaricato accomp. disabili nelle emergenze	ISIS	Insegnante di sostegno o educatore in orario	Docente della classe in orario			
Pers. Inc. primo soccorso luoghi di raccolta	PLESSO B	Farinacci M. Grazia	Annicchino Galvagno	Tutto il personale Addetto Al Primo Soccorso		
	PLESSO A	Santoro Rosaria	Carciofi Katia	Tutto il personale Addetto Al Primo Soccorso		

N.B. Per quanto riguarda l'utilizzo degli idranti e/o degli estintori ubicati nei locali non espressamente indicati, dovrà intervenire il personale addestrato che per primo si trova nelle immediate vicinanze o il personale addestrato espressamente incaricato dal responsabile delle emergenze.

Tutto il personale che ha effettuato corsi di Primo Soccorso e conseguito l'attestato, (anche se non incaricato) può prestare soccorso.

Il personale ATA in servizio al momento dell'evacuazione deve dare il proprio nominativo ai responsabili per il controllo: Valentino Valerio e Mulè Rina.

Piano di Emergenza Interno
 ISIS "C. FACCHINETTI"
 Via Azimonti, 5 – 21053 Castellanza (va)
TABELLA INCARICHI PERSONALE – A.S. 2023/2024

CORSO SERALE

INCARICO	SEDE	NOMINATIVO	NOMINATIVO	SOSTITUTI
Responsabile emergenza e distribuzione al punto di raccolta degli elenchi e modulo da compilare ai docenti	ISIS	Prof.ssa ROCCA ORNELLA	Prof. MONTEFORTE CARLO	ProF. CAIELLI GIACOMO In loro assenza il sostituto sarà il DOCENTE più ANZIANO
Responsabili punto di raccolta		Prof. Caielli	Prof. Monteforte	Prof. Perri Altomare o docente in orario individuato dal responsabile dell'emergenza
Addetto diffusione allarme	ISIS	collaboratore scolastico in servizio		
Chiamata soccorso	ISIS	collaboratore scolastico in servizio		
Interruzione energia elettrica	ISIS	assistente tecnico area elettrica/informatica	itp area elettrica/informatica in orario	
Interruzione gas metano e gas tecnici eventualmente in uso	ISIS	assistente tecnico area chimica	prof. colombo pietro	
Utilizzo estintori/lance	ISIS	collaboratore scolastico e assistenti tecnici		
Addetti al primo soccorso	ISIS	chiunque abbia la formazione		

N.B. Per quanto riguarda l'utilizzo degli idranti e/o degli estintori ubicati nei locali non espressamente indicati, dovrà intervenire il personale addestrato che per primo si trova nelle immediate vicinanze o il personale addestrato espressamente incaricato dal responsabile delle emergenze.

Tutto il personale che ha effettuato corsi di Primo Soccorso e conseguito l'attestato, (anche se non incaricato) può prestare soccorso.

Il personale ATA in servizio al momento dell'evacuazione deve dare il proprio nominativo al responsabile del punto di raccolta.